



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del personale e delle Risorse  
Ufficio IV – Relazioni Sindacali



Ai rappresentanti delle OO.SS. del  
Corpo di Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Trasmissione verbale di riunione del 14.9.2020.  
Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in  
data 14 settembre 2020 sulla materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Ida Del Grosso



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

**Verbale di riunione del 14 settembre 2020**

Oggi, 14 settembre 2020, alle ore 15.10 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi.”.**

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, è presente per l'Ufficio II il Dirigente della Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giovanna ZACCARI.

Sono presenti per l'O.S. FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. MANNA

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, cede la parola alla Dott.ssa ZACCARI la quale dà lettura della bozza dell'Accordo in discussione

L'O.S. FSA - CNPP concorda in pieno con la proposta dell'Amministrazione in quanto in linea con gli impegni presi dalla stessa e si dichiara pronta a sottoscrivere l'Accordo.

In mancanza di ulteriori interventi, la riunione termina alle ore 15.30 circa

Il verbalizzante



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale del Personale e delle Risorse*

*Ufficio per le Relazioni Sindacali*

## **Verbale di riunione del 14 settembre 2020**

Oggi, 14 settembre 2020, alle ore 16.15 circa ha inizio presso la Sala "Minervini" del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**"Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi."**

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, è presente per l'Ufficio II il Dirigente della Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giovanna ZACCARI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. SALEMME, Dott. RIPA E.

OSAPP: Dott. BENEDEUCI

UIL: Dott. DE FAZIO

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO

USPP: Dott. LAURA, Dott. MORETTI

CISL: Dott. D'AMBROSIO, Dott. CIUFFINI, Dott. COSTANTINO

CGIL: Dott.ssa ANTOGNONI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, dà lettura dell'informativa inviata e dei relativi dati, assottigliati – rispetto all'ultimo rilevamento, rappresenta che la bozza inviata ricalca tutte le idee e le proposte emerse nei vari confronti precedenti, ribadisce l'esigenza di porre termini a lunghissime situazioni di precarietà e di evitare ogni scollamento fra gestito e amministrato; crede che la bozza, frutto di svariate analisi ed



# Ministero della Giustizia

interlocuzioni, possa essere sottoscritta. Chiede a ciascuna delle parti la disponibilità a sottoscrivere l'Accordo.

Il Dott. SALEMME (SAPPE) concorda in linea di massima con la bozza ma esprime perplessità sui distacchi regionali, dei quali segnala un uso distorto, talvolta "ad personam", a prescindere dalle motivazioni, con casi di provvedimenti ulteriori di distacco verso sedi più convenienti per l'interessato, ricorda di aver chiesto le motivazioni a supporto di detti provvedimenti senza conoscere i nominativi dei destinatari dei singoli provvedimenti, ritiene che casi siffatti possano pregiudicare la posizione di coloro che sono utilmente collocati in graduatoria, sin quando l'Amministrazione non scioglierà tali dubbi, la sua Sigla non è disposta a sottoscrivere l'Accordo.

Il Dott. PARISI osserva che i numeri regionali sono di gran lunga inferiori rispetto a quelli rappresentati; aggiunge che sulla genesi dei distacchi intesa come origine fisiologica e patologica è difficilissimo agire; vorrebbe dal canto suo evitare eccessi di potere, che potrebbero esporre l'Amministrazione a dei contenziosi, aggiunge che per onestà intellettuale non può fornire ulteriori dati.

Il Dott. RIPA E. segnala 3 situazioni a suo parere meritevoli di valutazione, la prima delle quali per il personale distaccato ai "Varchi" da 15-20 anni circa, chiede per loro analogia tutela per giustizia sostanziale; chiede se si intenda trovare una soluzione per i predetti colleghi; la seconda situazione riguarda un'unità in servizio alla base navale di Nisida (proveniente da Porto Azzurro), colà distaccato dal 2007, il quale secondo la precedente Amministrazione avrebbe dovuto essere impiegato in un istituto della regione Toscana, stante la chiusura della base navale di Porto Azzurro. Da ultimo chiede di sanare 43 unità cinofile in tutta Italia, unica specializzazione al momento al di fuori di ogni politica di stabilizzazione, aggiunge che il servizio cinofili dipende dal PRAP nonché dal servizio centrale.

Il Dott. PARISI rimanda la prima e la terza questione al collocamento organizzativo ed alle piante organiche, mentre per la seconda resta da vedere se ricorrono i presupposti temporali richiesti. Evidenzia che non si



# *Ministero della Giustizia*

intende escludere alcuno e ribadisce che si stanno trattando situazioni più lineari. Prende atto di una posizione, di sottoscrizione con riserva.

Il Dott. BENEUCI (OSAPP) evidenzia di aver chiesto di far rientrare nella stabilizzazione anche coloro che prestano servizio sul territorio per provvedimenti provveditoriali. Crede che nessuno “abbia posto la mano sul fuoco” per provvedimenti di distacco in uscita dal DAP, aggiunge che mai si è disquisito sulle modalità dei distacchi, bensì interessava mettere un punto fermo, individuando persone con criteri certi e non frutto di libere scelte; ricorda scelte infauste che generarono anche proteste della sua Sigla; lamenta mancanza di chiarezza, trasparenza e mancanza di tracciabilità di alcuni provvedimenti; si dichiara favorevole a distaccare purchè l’arco temporale non facesse sì che divenisse esso stesso motivo di stabilizzazione. Non intende entrare nel merito della L.104, però vorrebbe evitare ogni forma di ingiustizia verso altre unità, sanciti in principio di trasparenza ed equità al centro come in periferia; è dell’idea che vi sia un discorso aperto per il personale delle COR, con parte del personale considerato in forza ai PRAP, parte no. Chiede che il personale dei varchi abbia certezze per il suo futuro lavorativo, si dice pronto a sottoscrivere l’Accordo seppure con le precauzioni sin qui espresse, lamenta che la questione si è trascinata per troppo tempo anche per motivi non dipendenti dalla volontà delle Parti. Chiede che si metta mano alla situazione per il personale femminile. Se in corso d’opera dovesse rilevare qualcosa di strano, lo segnalerà immediatamente ai vertici del DAP, fatta ferma la volontà di firmare l’Accordo.

Il Dott. PARISI ricorda che il personale oggi giunge in determinate sedi di servizio con criteri improntati alla massima trasparenza e non su mere segnalazioni, parla di ragionamenti a 360° con un profondo ricambio generazionale che ha travolto interi uffici, concorda sulla necessità di chiarezza e trasparenza, preannuncia un monitoraggio serrato dei distacchi provveditoriali affinché non diventino provvedimenti meritevoli di stabilizzazione come in una sorta di usucapione; restano da analizzare le situazioni relative al personale delle COR, prende atto della posizione dell’OSAPP, non intende pregiudicare posizioni di alcuno.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) pensa che dopo tante discussioni si tenda a chiudere un percorso, nonostante vi sia qualcosa da aggiustare, dopo le



# Ministero della Giustizia

stabilizzazioni delle sedi extra moenia, crede che per equità sostanziale i criteri debbano interessare anche il personale operante negli istituti; considera l'Accordo un compromesso, nel senso più buono del termine, inteso come frutto di mediazione, pone il problema se vi fossero firme parziali poiché si aprirebbe un discorso di altra natura, sommessamente ma fermamente chiede – dopo una situazione tanto confusionaria provocata dalla stessa Amministrazione – che si fermi il fenomeno di distacchi “ad personam” segnatamente attraverso il NIR, che funge da porta d'ingresso per gli uffici provveditoriali, parla di distacchi privi di ogni regola, ossia in esubero, senza interpello né comunicazioni alle OO.SS. Chiede di intervenire in questo senso. Chiede di rivedere il PCD del 9 gennaio 2019, poiché esso dà indirettamente luogo a provvedimenti di natura provvisoria che possono dare luogo ad aspettative di stabilizzazione. Propone interventi immediati altrimenti si crede erroneamente di aver risolto la situazione senza tenere conto che si possono ingenerare altri problemi; resta contrario al principio di chiusura delle COR, segnala che vi fu una discussione sul tema e che occorre ripartire da lì per evitare due espressioni di volontà diverse in due momenti diversi.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) auspica che questo sia l'ultimo step, ricorda che sono stati messi in campo ragionamenti flessibili ma anche analoghi; come punto di caduta intende comprendere che cosa si intenda per opportunità (fattispecie non prevista negli altri incontri) e se tali motivi di opportunità insistono da 6 anni o meno ; chiede anche di fissare un punto da dove a dove per arrivare ad una mappatura più chiara possibile per ognuna delle Parti. Se vi sono situazioni meritevoli di una stabilizzazione, chiede che non vi sia ulteriore Accordo, ma integrazione; si dice comunque pronto a sottoscrivere l'Accordo.

Il Dott. PARISI osserva che i motivi di opportunità rientrano nei termini temporali richiesti.

La Dott.ssa ZACCARI evidenzia che i cinofili possono essere stabilizzati a Nuoro.

Il Dott. PARISI si dice pronto ad indicare le sedi da cui gli interessati escono e quelli in cui i medesimi entrano. Evidenzia problemi applicativi, cui si è rimediato con situazioni estensive anche per evitare ulteriori eccessi



# Ministero della Giustizia

di potere, non esclude che possano emergere fattispecie particolari, tuttavia non crede che dalle 59 unità indicate dagli uffici provveditoriali si possa salire a 200.

Il Dott. LAURA (USPP) ricorda che la posizione della sua Sigla è sempre stata chiara per azzerare tutte le discrasie ed ogni situazione di precarietà, a partire dalle sedi extramoenia, il tutto per una questione di equità. Da tale regolarizzazione esorta la Parte Pubblica ad esperire delle verifiche, poiché si sono verificati distacchi ad personam che hanno talvolta privato degli istituti del Commissario titolare, senza adeguata sostituzione. Ricorda la sua proposta di una relazione che potesse motivare il distacco, quindi se la Parte Pubblica assicura che le 123 unità partono da una valida motivazione per essere state distaccate nelle sedi di riferimento; chiede di attuare una seria e concreta attività di controllo e monitoraggio sui distacchi, auspica un sempre maggiore ricorso agli interPELLI per la massima chiarezza e trasparenza. Chiede di affrontare la questione dei varchi ai tribunali di Roma e Napoli, propone un ufficio centrale che si occupi della sicurezza degli Uffici Giudiziari alle dipendenze del Capo Dipartimento. Propone altresì di regolarizzare le posizioni delle unità cinofile. Per le COR ricorda di essere sempre stato contrario alla chiusura, chiede un'indicazione definitiva, risolutiva ed univoca perché ciò si rende ormai necessario. Chiede anche di risolvere la questione dei NTP, ricorda relativamente alla materia di trattazione odierna situazioni al limite ma anche analoghe, come quelle di coloro che si ritrovano esclusi da ogni forma di stabilizzazione o casi simili.

Il Dott. PARISI replica che l'Accordo – ove firmato – sarà seguito da circolari e direttive finalizzate alla massima attività di controllo e monitoraggio.

Il Dott. D'AMBROSIO (CISL) ricorda che chiese di completare le procedure di stabilizzazione di tutte le articolazioni extra moenia; propugna l'idea di piante organiche degli istituti depurate da ogni forma di distacco extramoenia. Rammenta che su circa 1000 Vice Ispettori vincitori di concorso la quasi totalità è tornata nella sede di provenienza da cui era stato emesso il provvedimento, restano come residuo di quella partita 34 unità non stabilizzate e chiede che dette unità rientrino in queste partite. Chiede di risolvere la questione delle unità cinofile, le quali a suo parere





## Revisione delle piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria: nota a verbale del giorno 14 settembre 2020

Letto ed esaminato lo studio condotto dal Gruppo di Lavoro, costituito dal Capo Dipartimento con P.C.D. 18 aprile 2019 finalizzato alla realizzazione di un *report* completo circa le dotazioni organiche *intra moenia* ed *extra moenia* del Corpo di Polizia Penitenziaria, si partecipano le seguenti osservazioni e proposte.

La prima considerazione da fare riguarda le SPECIALIZZAZIONI del Corpo, i nuclei di sorveglianza VARCHI dei Tribunali di Roma, Napoli e Aversa e i DISTACCAMENTI dei Provveditorati regionali.

Per quanto attiene alle SPECIALIZZAZIONI (attualmente 46 CINOFILI, 16 IPPOMONTATI, 82 unità nelle BASI NAVALI) il D.M. 2.10.2017 li ha espressamente inclusi (Tabella B allegata al D.M.) nelle dotazioni organiche delle sedi diverse dagli istituti penitenziari, includendoli nei *Reparti Operativi* e *Gruppo Sportivo*. Infatti, i poliziotti impiegati nelle specializzazioni, in particolare quella dei Cinofili, non possono essere affatto ricompresi nelle dotazioni organiche delle sedi *intra moenia* per le ragioni che seguono:

- 1) preliminarmente occorre far rilevare, come i poliziotti in servizio nelle SPECIALIZZAZIONI dei CINOFILI del Corpo siano gli unici, a differenza di N.I.C., G.O.M., U.S.P.E.V., FIAMME AZZURRE, BANDA MUSICALE, C.O.N., a non essere stati assegnati a una sede *extra moenia*. Fanno eccezione, i componenti del Servizio Centrale Cinofili e i Coordinatori regionali dei Cinofili;
- 2) i poliziotti in servizio nei CINOFILI sono assegnati in istituti penitenziari, ma dipendenti esclusivamente dai PP.RR.AA.PP. regionali e dal D.A.P. Tanto genera un danno alle sedi penitenziarie per due ordini di motivi: il primo, perché nelle sedi *intra moenia* si trovano assegnati poliziotti che figurano nelle dotazioni organiche dell'istituto, ma che di fatto, non possono essere utilizzati per i servizi interni; tale situazione, inoltre, non consente, agli istituti penitenziari in cui i cinofili sono amministrati, di fare richiesta di ulteriore personale (anche con provvedimenti di assegnazione provvisoria) perché formalmente vengono conteggiati nel complesso delle dotazioni organiche seppure non possono essere impiegati per i servizi d'istituto (si pensi a titolo esemplificativo al Distaccamento cinofili di Roma che vede assegnate 7 unità a Rebibbia N.C. che ha conseguentemente, 7 agenti in meno, ma che paradossalmente risultano in forza nell'istituto);
- 3) i poliziotti penitenziari in servizio nelle specializzazioni dei Cinofili, essendo assegnati in sedi *intra moenia*, non consentono, occupando inutilmente posti nelle dotazioni organiche, di procedere con l'assegnazione di personale attraverso le ordinarie procedure della mobilità nazionale.

Analoghe considerazioni devono essere poi fatte per i colleghi impiegati (anche da oltre 20 anni) nei NUCLEI DI SORVEGLIANZA VARCHI di Roma, Napoli e Aversa.

Per di più, è stata la stessa Amministrazione nel suo *report* a considerare, giustamente, fra le sedi *extra moenia* (pg. 4) il personale impiegato nei Varchi (122 unità), nei Cinofili (46 unità), negli Ippomontati (16 unità), nelle Basi Navali (82 unità).



Segreteria Generale

Per le argomentazioni espresse, dunque, si chiede di valutare la concreta possibilità di:

- Per quanto attiene ai colleghi dei Cinofili di procedere con la loro stabilizzazione presso i rispettivi Provveditorati;
- Per quanto attiene ai Nuclei di sorveglianza Varchi procedere con la stabilizzazione per Roma presso il D.A.P. (o in subordine presso il P.R.A.P. di Roma) mentre per i Nuclei Campani presso il P.R.A.P. di Napoli;
- Per quanto attiene ai Distaccamenti procedere con la stabilizzazione nei rispettivi P.R.A.P. di riferimento, garantendo successivamente l'impiego nelle sedi distaccate di Pescara, Genova, Potenza e Perugia).

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Donato CAPECE)

SINDACATO AUTONOMO

POLIZIA PENITENZIARIA

RES NON VERBA